

expelativa di contestabile a una de le porte di Padova, qual prima vacherà, et hauta cessi l'oficio ha al presente. La qual parte non se poteva meter, per esser contra le leze, pur fu messa et presa. Et ave: 121, 19, 14.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi tuti, poi leta una suplication de sier Bernardo Salamon di sier Zuane, narra li meriti de suo padre et soi, *ut in ea* et le fede di ciò, *unde* messeno darli la capitania dil devedo di Sithia per tre rezimenti, qual si suol dar per quel retor. Fu presa. Et ave: 149, 13, 9.

Fu posto, per li diti, confirmar una provision a Todaro Frassina capitano de stratioti, qual havea ducati 10 per paga, li fu cressuto ducati 6: sia confirmà ducati 3 de tutte, sichè in tutto habbi ducati 13 per paga a page 8 a l'anno servendo in Dalmatia o Italia, ma andando in Levante habbi *solum* page 4 a l'anno. *Item*, a Andrea Chelini, al qual per il proveditor zeneral sier Tomà Moro li fo creduto ducati 4 per paga apresso ducati 10 havea, li sia confirmà ducati 3 de più, sichè habbi per paga ducati 13. Ave: 155, 8, 6.

Fu posto, per tutti, dar a Domenego Guasconi coroneo, fo figliolo del qu. Zuan coroneo *olim* capo de stratioti, provision de ducati 4 per paga a la Zefalonia a page 4 a l'anno, et servendo in Italia page 8. Ave: 155, 8, 6.

A di 31. La matina. Vene in Collegio l'orator di Ferrara per cose particular dil Polesene zerca quele rotte; et hozi zonse con la sua barca longa, alozato in caxa soa el signor Alfonso duca de Ferara con suo fiol don Ippolito, è in habito clerical, qual è il secondo figlio, et il terzo che è il signor Chechin acetado in la compagnia de *Cortesii* non è ancora venuto. Et poi ditto signor mandò la soa barca longa a Ferrara a levarlo et menarlo qui a la festa de compagni che si farà a di . . . de l'istante. Vene adunca el prefatò duca et fiol con persone . . .

Vene in Collegio l'orator cesareo, al qual li fo fato lezer le lettere havemo de l'orator nostro a Roma zerca questo aboccamento, et *etiam* ditoli di le lettere dil secretario Rosso a Trento, et come quelli Cesarei hanno scritto la regia Maestà non mandò mandato *de innovatis* et è partiti per zorni 15, pregando soa signoria voi scriver et al re et al reverendissimo cardinal di Trento voi mandar mandato amplo iusta la capitulation, il che disse faria volentiera, et cussì scrisse. Et per Collegio fo terminato scriver *etiam* nui una lettera al dito cardina-

nal et mandarli la lettera de l'orator. Et in questa sera fo spazà el corier de le poste con dite lettere a Trento, le mandino al reverendissimo cardinal di Trento.

Dil Rosso secretario, fo lettere, di 28. Scriverò el sumario.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice. Feno li Cai per il mexe de zugno sier Valerio Valier, sier Polo Trivixan et sier Nicolò Venier, tutti tre stati altre fiata. *Item*, expediteno uno monetario, qual non ha confessato, et li fo trovà danari falsi adosso et dove l'habitava, le cose da farli, fo bandito di tere et lochi con taia.

Et hessendo sta condanato Antonio da la Corona mercante de formenti gran ricco, per haver vendute farine marze, per li provedadori sora la Sanità, a star mexi . . . in prexon, et ducati 100, et mandò a la Signoria a dolerse de la preson, *unde* li Consieri et Cai di X mandono a far comandamento lo lassasseno de preson. I qual proveditori disseno non esser superiori loro altro che Consigli, et veneno in Collegio dai Savi a dolerse di questo, et li Savi mandono a dir a la Signoria che li proveditori sora la Sanità haveano raxon per l'autorità loro, *aliter* sier Gasparo Malipiero vol el Pregadi, sichè non fo cavato de prexon.

Fu preso, che la scuola de S. Maria di Colombini da San Fantin, va a compagnar li iusticiadi, sia nel numero de le altre 5 scuole de Venexia, sichè . . .

Item, fu preso, che al signor duca de Ferara venuto in questa terra, 6 de soi servidori possino portar arme.

Et il Collegio de Savi reduto, alditeno li frati de Corizuola con li deputati sier Marin Morexini et compagni, et atento quel prè Lorenzo Meraveia bandito vol monstrar li termini dove era el ponte dil Gusman, *unde* fu terminato meter una parte, che li ufficiali a le Raxon vecchie et questi tre deputati per la Signoria a soa defension et li frati vadino *super loco* a veder dito termine, et non lo trovano-
do li che . . .

Noto. Fo dito esser aviso una nostra nave Viandola, la qual veniva de Cipro, patron Antonio Baston, era sta bombardà et presa da l'armata turchesca. Et questa nova se have a bocha et non per lettere, *tamen*, da poi la vene *etiam* per altra via, et che erano sta taià tutti a pezi, excepto uno puto.

Da Corfù, fo lettere di quel rezimento et